



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI
PARERE N. 53



Oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021. Seconda variazione”

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott.ssa Anna Rita Balzani e dei componenti ordinari Dott. Fabio Michelone e Rag. Daniele Limberti.

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 40/2012 sulla proposta di legge di competenza della Giunta Regionale n. 29 approvata nella seduta del 9 settembre 2019 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Seconda variazione” trasmessa al Collegio in data 25/09/2019;

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- la proposta di legge 9 settembre 2019, n. 30 inerente ad: “Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019/2021”;
- il regolamento interno della Giunta regionale 19 luglio 2016, n. 5;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare l’art. 1, commi 897-898-899.

Premesso che in data 27 dicembre 2018 con legge regionale n. 75 è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (cfr. parere di questo Collegio n. 25 del 12/12/2018).

Richiamata ogni successiva legge regionale con la quale, nel corso dell’esercizio 2019, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2020-2021, previo parere favorevole del Collegio.

Esaminata la proposta di legge di competenza della Giunta Regionale n. 29 approvata nella seduta del 9 settembre 2019 unitamente alla documentazione allegata.

Rilevato che con la proposta in esame si intendono apportare al bilancio di previsione 2019-2020-2021 le variazioni sinteticamente di seguito riportate (valori in euro):

	Cassa 2019	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Entrata	- 229.205.512,46	- 229.205.512,46	+ 44.837.800,64	+ 39.985.748,50
Spesa	- 229.205.512,46	- 229.205.512,46	+ 44.837.800,64	+ 39.985.748,50
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

Nell'ambito di detta variazione risultano effettuati, tra l'altro, storni compensativi tra varie missioni e programmi, anche quali prelievi dai fondi di riserva – Missioni 20 “Fondi e accantonamenti”, Programma 1 “Fondi di riserva”, Titolo 1 “Spesa corrente”, per ogni maggiore dettaglio si rimanda a quanto evidenziato negli allegati alla pdl in esame.

Il Collegio ritiene di dover evidenziare che nell'ambito del provvedimento di variazione in esame, l'Amministrazione regionale sta procedendo ad una parziale riduzione dell'avanzo vincolato precedentemente iscritto in bilancio nella parte entrata e conseguentemente nella spesa per complessivi euro - 210.590.458,32.

Tale riduzione è rispettosa del disposto dell'art. 1, comma 898 della Legge n. 145/2018 il quale così recita: *“Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione”*.

Ne deriva che in ottemperanza alla disposizione sopra richiamata, l'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2018 e complessivamente applicato al bilancio di previsione 2019 pari ad euro 1.792.788.826,02 (di cui euro 1.071.198.441,56 quale parte accantonata ed euro 721.590.384,46 quale parte vincolata), a seguito della riduzione operata con la proposta di legge in esame (- 210.590.458,32) risulta appostato in bilancio per euro 1.582.198.367,70.

Detto ammontare corrisponde alla quota di disavanzo generato da debito autorizzato e non contratto risultante dal rendiconto 2018 (cfr. parere di questo Collegio n. 38 del 16 maggio 2019).

Il Collegio ritiene altresì di dover evidenziare gli oneri relativi alla sottoscrizione di ulteriori azioni offerte da Fidi Toscana Spa in conseguenze della cessazione del rapporto sociale di taluni soci che comporterà per il 2019 una spesa massima complessiva di euro 1.700.000,00. Nel merito, si precisa che detta acquisizione, come meglio evidenziato nella pdl in esame, è subordinata all'approvazione

da parte della Giunta regionale di un piano di risanamento, in cui sia dimostrato il recupero e il mantenimento nel tempo delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il Collegio, da ultimo, in merito al rispetto delle normative europee sugli aiuti di Stato, riscontra le motivazioni espresse sui singoli interventi come dettagliatamente evidenziate nella proposta di legge 9 settembre 2019, n. 30 inerente "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019/2021" e ritiene altresì di dover richiamare quanto illustrato al punto 34 del preambolo "L'efficacia delle misure di cui agli articoli 11, 17, 26, 27, 28, 34, 35, 36 è subordinata all'osservanza delle normative europee sugli aiuti di Stato".

Tutto ciò premesso, considerato che la variazione nel suo complesso risulta attuata nel rispetto degli equilibri di bilancio, del pareggio di bilancio e dei generali vincoli di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 40/2012,

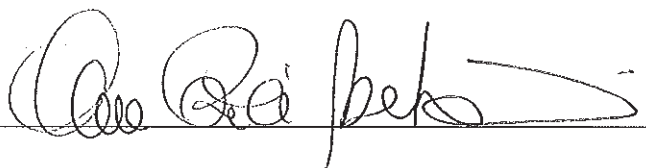
esprime parere favorevole

alla proposta di legge di competenza della Giunta Regionale n. 29 approvata nella seduta del 9 settembre 2019 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Seconda variazione"

Firenze, 9 ottobre 2019

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Anna Rita Balzani



Dott. Fabio Michelone



Rag. Daniele Limberti

